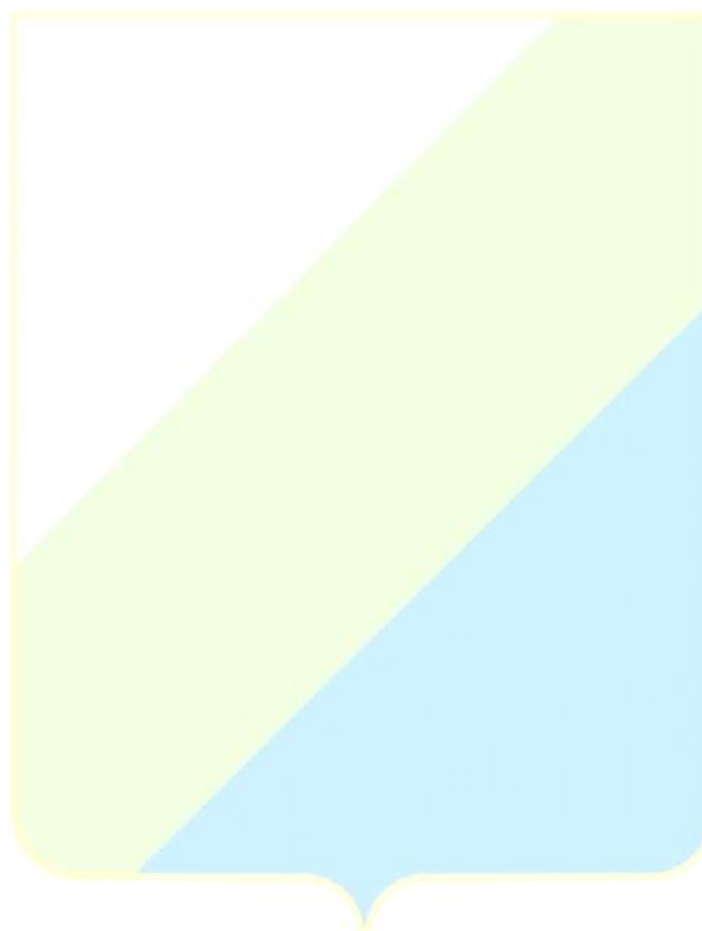


DIFESA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA			
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Le concimazioni, irrigazioni e potature dovranno favorire il contenimento dello sviluppo vegetativo e l'arieggiamento dei frutti.		
Phitophthora (<i>Phitophthora cactorum</i>)		Prodotti rameici (2) Matalaxil-M (1) Fosetil-al	(1) da utilizzare 180 giorni prima della raccolta (2) utilizzabile per un massimo di 4 Kg. di s.a. anno
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae pv. actinidiae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 214/2005. - Effettuare concimazione equilibrate. - Effettuare una potatura che consenta un buon areggiamento della chioma. - Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con Sali di ammonio quaternari(benzalconio cloruro). - Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi. - Evitare irrigazioni sopra chioma. - Monitorare frequentemente gli impianti. - Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm al di sotto dell'area colpita. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire dopo la raccolta fino a fine inverno.	Prodotti rameici Acibenzolar-s metil	Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo. Utilizzabile per un massimo di 6 Kg/ha di s.a. anno
Cocciniglia (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.	Olio minerale (1) Spirotetramat (2)	(1) Intervenire fino ad ingrossamento gemme (2) Massimo 1 intervento anno
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Intervenire ad inizio infestazione	Etofenprox (1) Deltametrina (2)	(1) E' consentito al massimo 1 intervento l'anno. (2) Massimo 2 interventi anno

<p>Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per accertare le eventuali galle di <i>Meloidogyne</i>. - Evitare il reimpianto. 		
------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--



DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento.	<i>Bacillus subtilis</i> (1) Fenbuconazolo (*) Tebuconazolo (*) (3) Difenoconazolo (7) Fludoxinil+Ciprodinil (**) Fenexamide (4) Cyprodinil (**) (Boscalid + Pyraclostrobin) (***) Tebuconazolo+fluopyram (2) (3) Fenpyrazamina (4) Penthiopirad (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (6) <i>Bacillus subtilis</i> ceppo DST 713	(1) Massimo 4 trattamenti all'anno (*) I fungicidi IBE non possono essere usati più di tre volte l'anno indipendentemente dall'avversità. (**) Al max un intervento anno in alternativa tra loro . (***) massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. Di cui uno in alternativa a penthiopyrad, fluopyram e fluxapyroxad (2) massimo 2 interventi anno in alternativa a pyraclostrobin+boscalid (3) sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro. (4) Al massimo 3 interventi anno in alternativa tra loro (5) Massimo 1 intervento anno in alternativa a boscalid , fluopyram e fluxapyroxad (6) Massimo 6 interventi anno (7) Massimo 2 interventi anno nel limite complessivo dei triazoli indipendentemente dall'avversità
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da corineo si può intervenire anche nella fase di scamicatura.	Composti rameici (**) (1) (2) Captano (*)	(*) Massimo 2 interventi anno (**) trattamenti ammessi solo nei periodi autunnali, invernali e a caduta foglie (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un max di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati (2) utilizzabile per un massimo di 4 Kg. di s.a. anno
Mal bianco (<i>Oidium crataegi</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di	Zolfo Fenbuconazolo (1)	(1) Con gli IBE, indipendentemente dall'avversità sono consentiti max 3

	<p>scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.</p>	<p>Miclobutanil (1) (3) Tebuconazolo (1) (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (2) Ciproconazolo (1) (3) Tebuconazolo+fluopyram (3) (4) Bicarbonato di potassio (5) Penthiopirad(6) Fluxapyroxad (7) Bupirimate (8) Tetraconazolo (3) Difenconazolo (9)</p>	<p>interventi anno. (2) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro. (4) massimo 2 interventi anno in alternativa a pyraclostrobin+boscalid (5) massimo 5 interventi anno (6) massimo un intervento anno in alternativa a boscalid,fluopyram e fluxapyroxad (7) massimo un intervento in alternativa a boscalid, penthiopirad e fluopyram (8) Massimo due interventi anno (9) Massimo due interventi anno nel limite complessivo dei triazoli indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>Soglia: 7 catture per trappola a settimana; 10 catture per trappola in due settimane. Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia; dopo 6 giorni per la seconda generazione.</p>	<p><i>Disorientamento e confusione sessuale</i> <i>Bacillus thuringiensis var. kurstaki</i> Indoxacarb * Spinosad** Thiacloprid*** Acetamiprid *** Clorantranilprole**** Emamectina**** Etofenprox (1) Metoxifenozide (2) Spinetoram (3) Triflumuron (4)</p>	<p>* al massimo due interventi l'anno ** al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità *** al max 1 intervento l'anno tra thiacloprid e acetamiprid ****Al massimo 1 intervento l'anno (1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a lambda cialotrina (2) al massimo 1 intervento l'anno (3) massimo 1 intervento anno in alternativa a spinosad (4) massimo 2 interventi anno</p>

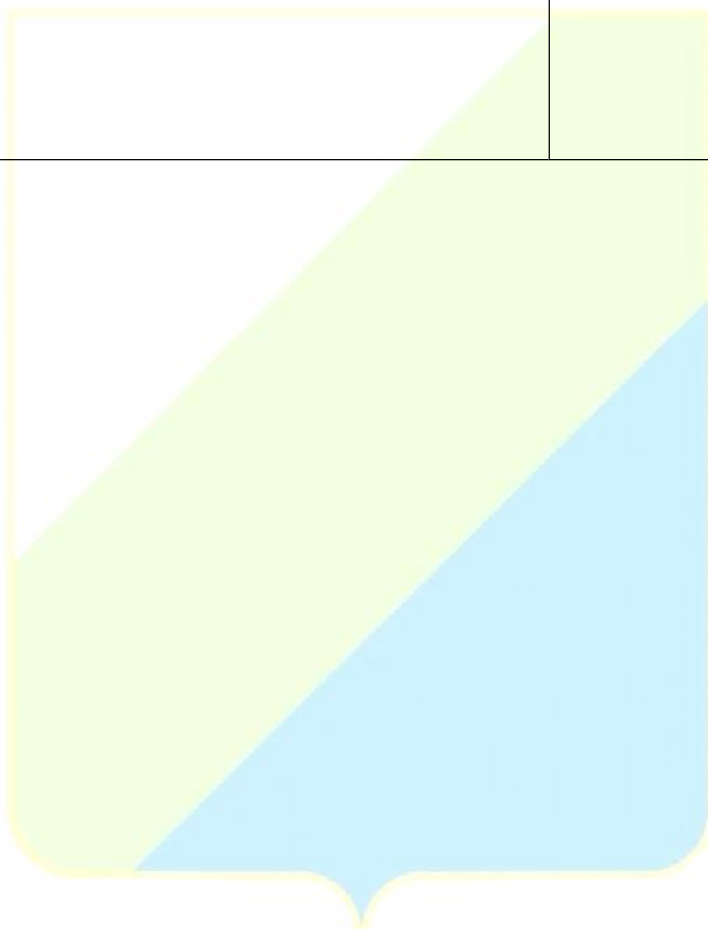
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosas</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire ad ingrossamento gemme.	Olio minerale Pyriproxifen (1) Spirotetramat (2)	(1) E' consentito un solo intervento l'anno prima della fioritura (2) Massimo 1 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Hyalopterus amygdali</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypi</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza localizzata o diffusa dell'afide.	Pirimicarb Acetamiprid* Thiacloprid* Spirotetramat (1) Sali potasici di acidi grassi Tau fluvalinate (2)	E' consentito un solo intervento. Ove possibile intervenire in maniera localizzata. *Al max 1 solo intervento l'anno tra acetamiprid e thiacloprid (1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 1 intervento anno in pre-fioritura In alternativa lambda-cialotrina, deltametrina, etofenprox
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	<u>Soglia</u> 1% frutti con punture fertili	Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (5) Deltametrina (2) (3) Acetamiprid (4) Esche avvelenate con deltametrina Proteine idrolizzate	(1) al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a lambda cialotrina (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) E' consentito l'utilizzo come "attract and kill" con esche alimentari (4) è consentito al massimo 1 intervento l'anno (5) Al massimo 1 intervento anno in alternativa a etofenprox
Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i>)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e sue selezioni.		

DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO			
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Ziram (1) Composti rameici (2) (3) Captano (4)	(1) Al massimo un intervento l'anno in alternativa a captano (2) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un max di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati (3) Con i formulati rameici sono consentiti al massimo 4 Kg. di s.a. per anno (4) Massimo 2 interventi anno di cui 1 in alternativa a captano
Monilia <i>(Monilia laxa)</i> <i>(Monilia fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di condizioni favorevoli (piogge ripetute ed elevata UR) da inizio fioritura a caduta petali. E' possibile trattare successivamente solo se persistono condizioni favorevoli al fungo.	(Ciprodinil+ Fludioxonil) (1) Tebuconazolo (2) (6) Fenexamide (3) (Boscalid+ Pyraclostrobin) (4) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo+fluopyram (7) <i>Bacillus subtilis</i> (5) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (8) Fenpyraxamina (9) Boscalid (10)	Contro questa avversità sono ammessi massimo 3 trattamenti l'anno. (1) Massimo 1 interventi l'anno (2) Con I.B.E. massimo 2 interventi l'anno (3) Massimo 3 interventi l'anno in alternativa a fenpyroxamina (4) Massimo 2 interventi l'anno in alternativa a fluopyram+tebuconazolo (5) Massimo 4 interventi l'anno (6) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro. (7) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa a boscalid + pyraclostrobin (8) Massimo 6 interventi anno (9) Massimo 3 interventi anno in alternativa a fenexamide (10) Massimo 1 intervento anno in alternativa a boscalid+pyraclostrobin e tebuconazolo+fluopyram
Nebbia e seccume delle foglie <i>(Gnomonia erythrostoma)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.	Prodotti rameici (1) (3) Dodina (2)	Normalmente non necessita alcun intervento specifico in quanto il patogeno viene contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo. (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un max di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati (2) Massimo 2 interventi anno e solo in post-fioritura (3) Con i formulati rameici sono consentiti al massimo 4 Kg. di s.a. per anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI			
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Soglia: presenza su frutti alla raccolta l'anno precedente e/o su rami o branche. <u>Interventi chimici:</u> intervenire alla rottura delle gemme contro le neanidi svernanti.	Olio minerale Spirotetramat (1) Pyriproxifen (2) Sulfoxaflor (3)	(1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 1 intervento anno (3) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Soglia: Presenza di incrostazioni di scudetti su branche e/o rami <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla ripresa vegetativa o sulle neanidi delle diverse generazioni.	Olio minerale Polisolfuro di bario Spirotetramat (2) Fosmet (1)	(1) Al max 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: ■ Presenza in aree ad elevato rischio di infestazione ■ 3% di organi infestati negli altri casi <u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago.	Spirotetramat (1) Acetamiprid * Pirimicab Sulfoxaflor (2) Tau fluvalinate (3)	* sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Sono consentiti al massimo 1 intervento anno indipendente dall'avversità (3) Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi anno di cui 1 con etofenprox indipendentemente dall'avversità
Mosca delle ciliegie (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza. Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle. Utilizzando esca proteica il trattamento va anticipato al momento della comparsa degli adulti.	Etofenprox (1) Fosmet* Spinosad (2) (3)	Trappola di riferimento: cromotropica gialla - tipo Rebell. (1) Massimo 1 intervento l'anno *E' consentito un solo trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità. Attenzione a possibili rischi di fitotossicità. (2) con la formulazione spintor fly sono consentiti al massimo 5 interventi anno (3) massimo 3 interventi anno di cui uno in alternativa a spinetoram
Moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophila suzuki</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di succo di mela.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Spinetoram (3)	(1) Con neonicotinoidi sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) al massimo 1 intervento anno in pre-raccolta (3) massimo un intervento anno in alternativa a spinosad

DIFESA INTEGRATA DEL MANDORLO			
EPOCA	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Marciumi radicali <i>Rosellinia necatrix,</i> <i>Armillaria mellea</i>	- Interventi agronomici Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui colturali precedenti Evitare accessive irrigazioni		
Corineo <i>Corienum beijerinckii</i>	- Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura del rametti colpiti - Interventi chimici: intervenire preferibilmente alla caduta delle foglie	Prodotti rameici (1)	Massimo 4 kg. di s.a. anno. In vegetazione massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Monilia <i>Monilia laxa, Monilia fructigena</i>	- Interventi agronomici: scelta di appropriati sestri di impianto, tenendo conto della vigoria del portainnesto e delle varietà. Razionali concimazioni azotate,razionali interventi irrigui in modo da evitare eccessiva vegetazione. Eliminare i rametti infetti. - Interventi chimici: trattare in pre-fioritura. Se durante la fase di fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità) ripetere il trattamento in post-fioritura	Bacillus subtilis	
Cancri rameali <i>Fusicoccum amygdali</i>	Interventi agronomici: eliminare materiale infetto Interventi chimici: Intervenire alla caduta delle foglie e durante il riposo vegetativo	Prodotti rameici (1)	Massimo 4 kg. di s.a. anno. In vegetazione massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Batteriosi Cancro batterico delle drupacee <i>Agrobacterium tumefaciens</i>	- Usare materiale di propagazione certificato		
Camicetta del mandorlo <i>Monostera unicostata</i>	Soglia: presenza diffusa del litofago nel periodo primaverile	Pietrine pure Thiacloprid (1) Lambdacialotrina (2) Deltametrina (3)	Contro questa avversità sono consentiti al massimo due interventi anno (1) massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) massimo un intervento in alternativa a deltametrina indipendentemente dall'avversità (3) Massimo due interventi anno di cui uno in alternativa a lambdacialotrina indipendentemente

<p>Afidi <i>Myzus persicae</i>, <i>Brachycaudus spp.</i> <i>Hyalopterus pruni</i></p>	<p>- Soglia Presenza</p>	<p>Thiacloprid (1) Lmbdacialotrina (2) Deltametrina (3)</p>	<p>dall'avversità</p> <p>(1) Massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2)</p> <p>(3) Massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a deltametriuna</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



DIFESA INTEGRATA DEL MELO			
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ticchiolatura <i>(Venturia inaequalis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Zolfo Polisorfuro di Ca Composti rameici (6) Captano (10) Metiram (+) Ditianon (4) Dodina (3) Penconazolo (*) Tetraconazolo (*) Miclobutanil (*) (1) Flutriafol (*) Tebuconazolo (*) Difenconazolo (*) Fenbuconazolo (*) Pyrimetanil (**) Ciprodinil (***) Trifloxystrobin (****) (Pyraclostrobin+Boscalid) (*****) Pyraclostrobin (*****) Fluazinam (1) (Pyraclostrobin + Dithianon) (2) Penthiopirad (5) Tebuconazolo+fluopyram (7) Fosfonato di potassio (8) <i>Aureobasidium pullulans</i> Laminarina Fluxapyroxad (9) Fluopyram+fosetil (11)	(+) Sono consentiti al massimo 3 interventi anno (*) Non effettuare più di tre interventi con fungicidi IBE nel corso dell'annata indipendentemente dalla avversità. Con gli IBE tebuconazolo, miclobutanil e ciproconazolo sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro. (**) sono consentiti massimo n. 2 interventi l'anno in alternativa a ciprodinil. (***) Massimo due interventi l'anno in alternativa a pirimetanil. (****) al massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. (*****) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a penthiopirad, (tebuconazolo+fluopyram), e fluxapyroxad (*****) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) Fare attenzione al tempo di carenza 60 giorni. Massimo 4 interventi anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 6 interventi anno (5) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa a (tebuconazolo+fluopyram) e (pyraclostrobin+boscalid) (6) I composti rameici possono essere utilizzati per un massimo di 4 kg. di s.a. per anno (7) al massimo 2 interventi anno in alternativa a penthiopirad e (boscalid+pyraclostrobin) (8) Al massimo 6 interventi anno (9) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a penthiopirad, (tebuconazolo+fluopyram), e boscalid+pyraclostrobin e fluopyram+fosetil (10) Massimo 6 interventi anno (11) Massimo 2 interventi anno in alternativa a

			<p>boscalid+pyraclostrobin, penthiopyrad e tebuconazolo+fluopyram</p>
<p>Mal bianco (<i>Oidium farinosum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera-estate i germogli colpiti.</p> <p><u>Interventi chimici</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.</p>	<p>Zolfo Miclobutanil (*) Penconazolo(*) Tebuconazolo(*) Tetraconazolo(*) Bupirimate Trifloxystrobin (**) (Pyraclostrobin + Boscalid) (****) Pyraclostrobin (*****) Ciflufenamid (*****) Penthiopirad (1) Fluopyram (2) Tebuconazolo+fluopyram (3) Bicarbonato di potassio (4) Meptil dinocap (5) Fluxapyroxad (6) Fluopyram+fosetil (7)</p>	<p>(*) Non effettuare più di tre interventi con fungicidi IBE nel corso dell'annata indipendentemente dalla avversità da combattere. Con gli IBE tebuconazolo, miclobutanil e ciproconazolo sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro.</p> <p>(**) al massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(****) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a penthiopyrad e (tebuconazolo+fluopyram)</p> <p>(*****) massimo due interventi anno</p> <p>(*****) al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Pyraclostrobin + boscalid , (tebuconazolo+fluopyram) e fluxapyroxam</p> <p>(2) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa a penthiopyrad, boscalid+pyraclostrobin e fluxapyroxad</p> <p>(3) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno, indipendentemente dall'avversità in alternativa a penthiopirad e (Pyraclostrobin + boscalid)</p> <p>(4) Al massimo 5 interventi anno</p> <p>(5) Massimo 2 interventi anno</p> <p>(6) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a penthiopyrad , (tebuconazolo+fluopyram) e pyraclostrobin + boscalid</p> <p>(7) massimo 2 interventi anno in alternativa a</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena et al.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primavera, ad ingrossamento gemme.	Composti rameici (1)	(1) Sono consentiti al massimo 4 kg /ha anno
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis pernicioso</i>)	- Per trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - Alla ripresa vegetativa: A completamento della difesa, trattare alla migrazione delle neanidi.	Olio Minerale Fosmet ** Pyriproxifen *** Spirotetramat **** Sulfoxaflor (1)	**Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità *** Massimo un intervento l'anno prima della fioritura **** Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità e impiegabile solo in post-fioritura (1) Massimo 1 intervento anno se utilizzato a 400 ml/ha o 2 interventi anno a dose diverse nel rispetto della dose massima consentita per ettaro. Indipendentemente dall'avversità
Afide grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	<u>In prefioritura:</u> intervenire alla comparsa delle fondatrici. <u>In post-fioritura (da caduta petali a frutto noce):</u> intervenire con infestazioni in atto o in presenza di danni da melata.	Pirimicarb Azadiractina Acetamiprid (1) Fonicamid (2) Spirotetramat (3) Sali potassici di acidi grassi Sulfoxaflor(4) Fluvalinate (5) Flupyradifurone (6)	Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento l'anno. (1) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. (2) massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (3) massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità e impiegabile solo in post-fioritura (4) Massimo 1 intervento anno se utilizzato a 400 ml/ha o 2 interventi anno a dose diverse nel rispetto della dose massima consentita per ettaro. Indipendentemente dall'avversità (5) I piretroidi possono essere utilizzati per un massimo di 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità (6) massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Soglia: presenza di danni da melata	Azadiractina Acetamiprid (1) Fonicamid (2) Spirotetramat (3) Sali potassici di acidi grassi Sulfoxaflor (4) Flupyradifurone (5)	(1) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità. (2) massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (3) massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità. Consentiti solo in post-fioritura. (4) Massimo 1 intervento anno se utilizzato a 400 ml/ha o 2 interventi anno a dose diverse nel rispetto della dose massima consentita per ettaro. Indipendentemente dall'avversità (5) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Trattare solo in presenza di ovideposizione.	Deltametrina (1) Acetamiprid Betacyflutrin (2) Proteine idrolizzate	Massimo un intervento l'anno contro questa avversità. (1) (2)Con i piretroidi sono consentiti massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità.

Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	<u>Soglia:</u> - 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane - 1% di frutti con fori iniziali di penetrazione (da giugno fino alla raccolta).	Tebufenozide Spinosad (**) Fosmet (**) Etofenprox (***) Metoxifenozide(****) Triflumuron (1) Clorantprilprole (2) Emamectina (3) Virus della granulosa Confusione e disorientamento sessuale Spinetoram (4) Acetamiprid (5)	Installare, entro l'ultima decade di aprile le trappole a feromoni. (**) Al max 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità di cui uno in alternativa a spinetoram (***) Al max un intervento nei 15 gg che precedono la raccolta (****) Massimo 2 interventi anno (1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) massimo 1 intervento anno in alternativa a spinosad (5) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Rodilegno giallo <i>(Zeuzera pyrina)</i> Rodilegno rosso <i>(Cossus cossus)</i>	Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali.	Catture massali con trappole feromoniche Triflumuron (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su rodilegno rosso
Ragnetto rosso <i>(Pamonychus ulmi)</i>	<u>Soglia:</u> 90% di foglie occupate dal fitofago Prima di trattare verificare la presenza di predatori	Clofentezine Exitiazox Tebufenpyrad Milbemectina Etoxazolo Abamectina Acequinocil Piridaben Bifenazate Cyflumetofen Sali potassici di acidi grassi	Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento l'anno.
Cemiosstoma <i>(Leucoptera malifogliella)</i>	<u>Prima generazione:</u> ovideposizione su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle grosse branche della parte bassa della pianta. <u>Generazioni successive:</u> 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione.	Acetamiprid (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantprilprole (4)	(1) Massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (2) massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità di cui uno in alternativa a spinetoram (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA DEL NOCCIOLO			
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Mal dello stacco e altre malattie del legno <i>Cytospora corylicola</i>	Interventi agronomici: -sostituire i vecchi impianti debilitati - effettuare irrigazioni e concimazioni razionali - effettuare una idonea sistemazione del terreno - durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette Interventi chimici - In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa - Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde	Prodotti rameici (1) Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati	(1) massimo 4 kg. di s.s. anno
Necrosi grigia <i>Alternaria spp., Colletotrichum spp., Phomopsis spp., Fusarium spp.</i>	- Interventi chimici A partire dalla fase di fitoritura	Boscalid+ pyraclostrobin (1)	(1) Massimo due interventi anno
Necrosi batterica <i>Xanthomonas campestris pv. corylina</i>	- Interventi agronomici: - Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o ipoclorito di sodio al 3% - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate Interventi chimici Un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito a gelate tardive primaverili	Prodotti rameici (1)	(1) massimo 4 kg. di s.a. anno

<p>Cancro batterico, moria del nocciolo <i>Pseudomonas syringae pv. Avellane, Erwinia amylovora</i></p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - Disinfettare gli attrezzi di potatura e i tagli con solfato di rame o ipoclorito di sodio al 3% - Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - Assicurare un buon drenaggio del terreno <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di attacco grave: n. 2 interventi autunnali (all'inizio e metà caduta foglie) 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa - in caso di attacco lieve: 1 trattamento alla caduta delle foglie, 1 trattamento alla ripresa vegetativa 	<p>Prodotti rameici (2) Acibenzolar-s- methyl (1)</p>	<p>(1) Massimo 4 interventi anno. Ammesso solo su <i>P.avellane</i></p> <p>(2) Massimo 4 kg. di s.a. anno</p>
<p>Eriofide delle gemme <i>Phytoptella avellanae</i></p>	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di varietà con gemme serrate - scegliere cultivar meno suscettibili <p>Campionamento: alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti per ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti</p> <p>Soglia: 15-20% di gemme infestate</p> <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire al momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno 	<p>Zolfo Olio minerale (1)</p>	<p>(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia</p>
<p>Balanino <i>Curculio nucum</i></p>	<p>Valutare la presenza con la tecnica dello scuotimento</p> <p>Soglia: 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Deltametrina (1) Etofenprox (1) Clorantroliprole</p>	<p>Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi anno</p> <p>(1) Tra deltametrina, etofenprox e lambda-cialotrina massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro.</p>
<p>Cimici pentadomidi coreidi <i>Gonocerus acuteangulatus, Palomena pasina</i></p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare la consociazione e la vicinanza con zone incolte - Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo giugno-luglio <p>Soglia: n. 2 individui per pianta</p>	<p>Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (1) Deltametrina (1) (2)</p>	<p>(1) Tra deltametrina, etofenprox e lambda-cialotrina massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro</p> <p>(2) Non autorizzato su <i>Gonocerus</i> e <i>Palomena</i></p>

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO			
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare o ridurre al minimo le influenze negative dell'ambiente praticando tutte le operazioni per migliorare le condizioni di massima aerazione della chioma. <u>Interventi chimici</u> 1. <i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i> ⇒ Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; Eseguire la 'diagnosi precoce' in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un secondo trattamento. 2. <i>Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni:</i> ⇒ Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo;	Composti rameici (1) Dodina (2) Fenbuconazolo (3)	La diagnosi precoce' consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2 - 3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50 - 60°C per le foglie vecchie. In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole contro luce le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide). (1) I composti rameici sono utilizzabili per un massimo di 4 kg/ha anno (2) Massimo due interventi anno (3) Massimo un intervento anno
Fumaggine	E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma.		Poiché la fumaggine si insedia sulla melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i> questa avversità si combatte indirettamente controllando la cocciniglia.
Cercospora o Piombatura (<i>Mycocentrospora cladosporoides</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura	Composti rameici*	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia. * I composti rameici sono utilizzabili per un massimo di 4 kg/ha anno
Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. Nella maggior parte dei casi non sono consigliati interventi specifici	Composti rameici* Trifloxistrobin+tebuconazolo (1) Mancozeb (2)	* I composti rameici sono utilizzabili per un massimo di 4 kg/ha anno (1) Al massimo 1 intervento anno (2) Al massimo un intervento anno
Rogna (<i>Pseudomonas savastanoi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare e distruggere i rami colpiti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. Interventi chimici in caso di forte presenza.	Composti rameici*	* I composti rameici sono utilizzabili per un massimo di 4 kg/ha anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI			
Mosca delle olive (<i>Bractocera (=Dacus) oleae</i>)	<p><u>Soglia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. ■ Per le olive da olio: in funzione delle varietà 3-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e stadi giovanili) <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nelle olive da tavola anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture fertili.</p> <p>Nelle olive da olio effettuare interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preventivi adulcidi con esche proteiche avvelenate - curativi al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di 1° età) <p>La scelta di una delle due strategie esclude l'altra.</p>	<p>Fosmet *</p> <p>Spinosad ***</p> <p>Esche attrattive a base di Spinosad (1)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p><i>Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo Attract and kill</i></p> <p><i>Boauveria bassiana</i></p>	<p>-Le temperature superiori a 32°C determinano una notevole mortalità delle larve, un arresto delle attività riproduttive degli adulti e dello sviluppo delle uova.</p> <p>* Max due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(***) Solo esche proteiche pronte all'uso e per un massimo di 5 interventi anno.</p> <p>(1) Al massimo 8 interventi l'anno</p> <p>(2) Al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità</p>
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	<p><u>Soglia:</u> (solo per la generazione carpofaga)</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine. ■ Per le olive da tavola: 5 - 7% <p>Sulla base delle catture a mezzo di trappole a feromoni tracciare la curva di volo degli adulti della generazione antofaga che danno origine alla generazione carpofaga.</p> <p>Intervenire prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.</p>	<p>Fosmet (1)</p> <p>Spinetoram (2)</p> <p>Acetamiprid (3)</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un max di 1 trattamento l'anno.</p> <p>(1) Max due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Massimo 1 intervento anno</p> <p>(3) Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, qui quali si soffermano gli adulti.</p> <p>Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce o dei manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno - settembre - ottobre)</p>		<p>Non sono autorizzati interventi chimici</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia mezzo grano pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	<u>Soglia:</u> 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo) <u>Interventi agronomici</u> Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse. <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (agosto – settembre)	Oli minerali Fosmet (1)	Temperature superiori ai 38°C o inferiori a 0°C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età. La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, limitare gli interventi alle zone più infestate dopo aver verificato la presenza di antagonisti naturali quali <i>Metaphichus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc E' ammesso un solo trattamento annuale per l'avversità (1) Con questa S.A. sono consentiti massimo due interventi indipendentemente dall'avversità
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) Ilesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo. Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto 'rami esca' da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		Non sono autorizzati interventi chimici
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani Eccezionalmente può essere consentito l'intervento sulle piante adulte in piena produzione a seguito di accertato consistente attacco.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Pietrine pure Olio minerale	
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma.		Non sono autorizzati interventi chimici
Cecidomia <i>Dasineura oleae</i>		Acetamiprid	Massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità.

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<p>Ticchiolatura (<i>Venturia pirina</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> Nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla prefioritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche. Sulle varietà più recettive e nei pereti in cui la malattia si manifesta solitamente in forma grave è consigliabile effettuare 2-3 interventi prefiorali, per poi proseguire nelle successive fasi di accrescimento del frutto a turni cadenzati, inizialmente di 6-8 giorni e successivamente più lunghi, in relazione anche all'andamento stagionale. Nei frutteti a basso rischio si può intervenire tempestivamente dopo ogni pioggia, con un intervallo minimo fra un intervento e l'altro di 8-9 giorni.</p>	<p>Polisolfuro di Ca Prodotti rameici (*) Ditianon (2) Dodina (16) IBE (1) Pirimetanil (9) Ciprodinil (9) Metiram (3) (7) Mancozeb (15) Trifloxystrobin (4) Pyraclostrobin (4) (Pyraclostrobin+Boscalid) (5) Ziram (6) Captano (14) Bicarbonato di potassio (17) Tebuconazolo+fluopyram (10) Penthiopirad (11) Laminarina Fosfonato di potassio (12) Fosetil-al (12) <i>Aureobasidium pullulans</i> Fluazinam (13) Zolfo</p>	<p>(*) I prodotti rameici sono consentiti per un massimo di 4 kg/ha anno Si sconsiglia l'impiego di Ditianon e Dodina su varietà Sensibili alla maculatura bruna dopo l'allegagione Efficace anche contro i Marciumi dei frutti in conservazione (1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, con IBE: Penconazolo, Tetraconazolo, Fenbuconazolo. Con tebuconazolo, difenoconazolo, ciproconazolo e miclobutanil, sono consentiti al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Al massimo 4 trattamenti l'anno in alternativa a Ziram. Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta. <i>Cv sensibili: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's triumph</i> (4) al massimo tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. (5) al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a (tebuconazolo+fluopyram), penthiopyrad e fluxapyroxad (6) Massimo 2 interventi l'anno (7) sono consentiti al massimo 4 interventi anno (8) al massimo 2 interventi anno in alternativa a pirimetanil indipendentemente dall'avversità (9) tra ciprodinil e pirimetanil sono consentiti massimo 4 interventi anno di cui due con (10) sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa a (pyraclostrobin+ boscalid), penthiopyrad e fluxapiroxad (11) sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa a (pyraclostrobin+boscalid) e (tebuconazolo+fluopyram) (12) Sono consentiti al massimo 10 interventi anno in alternativa tra loro (13) sono consentiti al massimo 4 interventi anno (14) Massimo 6 interventi anno (15) Massimo due interventi anno in alternativa a metiram e ziram. I ditocarbammati non possono essere utilizzati oltre il 15 giugno</p>

			<p>(16) Sono consentiti al massimo due interventi anno (17) massimo 5 interventi anno</p>
<p>Maculatura bruna <i>(Stemphylium vesicarium)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.</p>	<p>Prodotti rameici (7) Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) Pyraclostrobin (3) (Pyraclostrobin+Boscalid) (3) (8) Fluazinam (4) Ziram (5) Penthiopirad (6) Fluaxapyroxad (9) Ciprodinil (10) Fludioxonil (10) Ditianon+pirimetanil (11) <i>Bacillus subtilis ceppo QST</i></p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con tebuconazolo, miclobutanil e ciproconazolo sono consentiti al massimo 2 interventi anno in alternativa tra loro</p> <p>(2) Massimo 3 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro</p> <p>(4) Massimo 4 trattamenti l'anno.</p> <p>(5) Massimo 2 trattamenti l'anno</p> <p>(6) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a pyraclostrobin + boscalid e fluaxapyroxad</p> <p>(7) Sono consentiti al massimo 4 kg/ha anno di s.a.</p> <p>(8) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a penthiopyrad e feluaxapyroxad</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a boscalid+pyraclostrobin e penthiopyrad</p> <p>(10) Massimo due interventi in alternativa tra loro</p> <p>(11) Massimo 4 interventi anno</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena et al.</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme.</p> <p>Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti e' opportuno intervenire in autunno anche a meta' caduta foglie.</p>	Prodotti rameici	Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme dei fiori. Sono consentiti al massimo 4 kg/ha anno di s.a.
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum.</i>)	Intervenire in presenza di infezioni	Fosetyl-Al	Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme.
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	<p>- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.</p> <p>- A completamento della difesa anticoccidica, a fine inverno, trattare alla migrazione delle neanidi.</p>	<p>Olio minerale (1) Fosmet (2) Spirotetramat (4)</p> <p>Pyriproxifen (3) Sulfoxaflor (5)</p>	<p>(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo un intervento anno prima della fioritura (4) Al massimo due interventi l'anno di cui 1 contro questa avversità (5) Al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità</p>
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	<p>- Fino a metà giugno trattare con le sostanze attive indicate a fianco: 1) in presenza di melata 2) in presenza di danno sui frutti</p> <p>- In seguito: 1) in presenza di melata 2) quando il rapporto tra n. getti con Psilla e n. getti con Antocoridi è maggiore di 5</p>	<p>Abamectina (1) Spirotetramat (2) Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Spinetoram (3)</p>	<p>(1) massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo due interventi l'anno di cui 1 contro questa avversità. Utilizzabile sulle uova. (3) massimo 1 intervento anno, indipendentemente dall'avversità in alternativa a spinosad</p>

Afide Grigio <i>(Dysaphis pyri)</i>	- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Acetamiprid (1) Sulfoxaflor (4) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sali potassici di acidi grassi Flupyradifurone (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Massimo 2 interventi anno (3) Al massimo due interventi l'anno di cui 1 contro questa avversità (4) Massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità (5) Massimo un intervento anno
Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)</i>	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha. In alternativa In terza e quarta generazione autorizzati interventi con IGR, dopo 3 o 4 giorni dal superamento della soglia di 30 catture settimanali per trappola.	Fosmet (1) Metoxifenozide (3) Spinosad (2) Triflumuron (4) Emamectina (5) Clorantaliniprole (6) Spinetoram (7) <i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Confusione e disorientamento sessuale</i>	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità di cui 1 in alternativa a spinetoram (3) tra metoxifenozide e tebufenozide max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a spinosad
Rodilegno rosso <i>(Cossus cossus)</i>	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	<i>Catture massali con trappole a feromoni</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno giallo <i>(Zeuzera pyrina)</i>	<u>Interventi biotecnologici:</u> - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha <u>Interventi chimici:</u> Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali. Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.	<i>Catture massali con trappole a feromoni</i> Triflumuron*	*al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	Confusione sessuale: Impiegabile in meleti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione. Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini di lotta integrata. - Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% .	Fosmet (1) Spinosad (2) Indoxacarb (4) Acetamiprid (5) Metoxifenozide (6) Tebufenozide (6) Clorantraniliprole (7) Emamectina (8) Triflumuron (9) Spinetoram (3)	Installare, entro l'ultima decade di aprile, almeno 2 trappole per azienda. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità di cui uno in alternativa a spinetoram (3) massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a spinosad (4) al massimo 2 interventi l'anno. (5) al massimo due interventi anno (6) tra metoxifenozide e tebufenozide max 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità (7) massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di iniziare gli interventi a partire dalla seconda generazione (9) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tentredine <i>(Hoplocampa brevis)</i>	Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.	Acetamiprid (1)	Installare, entro inizio marzo, almeno 2 trappole cromatotropiche per appezzamento. Contro questa avversità al massimo un trattamento in Post-fioritura (1) Al massimo un intervento l'anno Trattamento valido anche contro gli afidi.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph in presenza di temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Exitiazox Acequinocil Tebufenpirad Etoxazolo Clofentezine Piridaben Bifenazate Sali potassici di acidi grassi Cyflumetofen	Al massimo 1 intervento anno contro questa avversità
Eriofide rugginoso (<i>Epitimerus pyri</i>)	Trattare a caduta petali se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta. Su Decana del Comizio si possono effettuare due interventi il primo dei quali in pre fioritura e il secondo a 10-12 giorni dalla caduta dei petali.	Zolfo proteinato Olio minerale	
Eriofide vescicoloso (<i>Eryophis pyri</i>)	Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo proteinato Olio minerale	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Cecidomia (<i>Dasineura piri</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Le lavorazioni periodiche del terreno a partire da circa 20 gg dopo la fioritura contribuiscono a contenere le popolazioni del fitofago. In terza e quarta generazione autorizzati interventi con IGR, dopo 3 o 4 giorni dal superamento della soglia di 30 catture settimanali per trappola. <u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di forti attacchi sulla 1° generazione Indicativamente al termine della fioritura		

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Bolla del Pesco <i>(Taphrina deformans)</i>	<u>Interventi chimici</u> eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie (novembre) e un secondo, verso la fine dell'inverno (febbraio) in concomitanza con l'innalzamento della temperatura. Questo ultimo trattamento può essere posticipato fino alla fase dei bottoni rosa.	Dodina (2) Ziram (4) Difenoconazolo ** (Tebuconazolo + Zolfo) (3) ** Composti rameici(1) Captano (4) Fosetil-al+ rame (1) Mancozeb (4)	** con gli IBE massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Con difenoconazolo, miclobutanil, ciproconazolo e propiconazolo sono consentiti al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro poiché candidati alla sostituzione. (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati. I composti rameici vanno utilizzati nel limite di 4 Kg/ha anno (2) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Tra captano, ziram e mancozeb sono consentiti al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 con ziram e massimo 2 con mancozeb
Corineo <i>(Corjneum beijerinki)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Nei pescheti colpiti da corineo è necessario limitare concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti <u>Interventi chimici</u> Gli stessi interventi eseguiti per la Bolla hanno una ottima attività estintiva. Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili.	Dodina (2) Ziram (3) Composti rameici**(1) Captano (3)	** I formulati rameici possono essere utilizzati nel limite complessivo di 4 kg/ha anno di s.a. (1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati (2) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra captano, ziram e mancozeb sono consentiti al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 con ziram e massimo 2 con mancozeb
Cancri rameali <i>(Fusicoccum amygdali)</i>	<u>Soglia:</u> presenza della malattia. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti, da effettuare solo nei pescheti colpiti dalla malattia, si basano su 2 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamiciatura), o 2 interventi autunnali (settembre-ottobre)	Tiofanate-metil * Composti rameici **	* Al massimo due interventi l'anno. ** I formulati rameici possono essere utilizzati nel limite di 4 kg/ha anno di s.a.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<p>Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Eeguire concimazioni equilibrate; Ricorrere a varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. <p><u>Interventi chimici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Zone a basso rischio (pianura): intervenire preventivamente alla scamicatura e ad inizio ingrossamento frutti, solo su cultivar molto recettive. Zone ad alto rischio (collina): intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni. Successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. E' da evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza di infezioni 	<p>Zolfo</p> <p>Bupirimate (5)</p> <p>Miclobutanil (1) *</p> <p>Penconazolo*</p> <p>Tetraconazolo*</p> <p>Tebuconazolo***</p> <p>Fenbuconazolo*</p> <p>Ciproconazolo*</p> <p>(Boscalid+Pyraclostrobin) **</p> <p>Tryfloxistrobin+tebuconazolo ****</p> <p>Bicarbonato di potassio (2)</p> <p>Tebuconazolo+ fluopyram (3)</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Fluxapyroxad (4)</p> <p>Penthiopyrad (6)</p> <p>Flutriafol *</p>	<p>(1) consentito solo in formulazione Xi</p> <p>* con gli IBE massimo 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità. Con miclobutanil, tebuconazolo, ciproconazolo, difenoconazolo e propiconazolo sono consentiti al massimo 2 interventi anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro</p> <p>** al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a (tebuconazolo+fluopyram) , fluxapyroxad e penthiopyrad</p> <p>*** Sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>**** Sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) al massimo 5 interventi anno</p> <p>(3) sono consentiti al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità in alternativa a (boscalid+pyraclostrobin), fluxapyroxad e penthiopyrad</p> <p>(4) Sono consentiti massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità anno in alternativa a boscalid+pyraclostrobin e tebuconazolo+fluopyram</p> <p>(5) Sono consentiti al massimo 2 interventi anno</p> <p>(6) massimo un intervento anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa a boscalid+pyraclostrobin , fluxapyroxad e tebuconazolo+fluopyram</p>
<p>Monilia (<i>Monilia laxa</i>, <i>Monilia fructigena</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <p>Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Scegliere i sestri di impianto tenendo conto della vigoria. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta, creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati.</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar e recettive se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.</p> <p>Preraccolta: in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.</p>	<p>Tebuconazolo***</p> <p>(Fludioxonil + Ciprodinil) (1)</p> <p>Fenexamide (6)</p> <p>Fenbuconazolo *</p> <p>Difenoconazolo *</p> <p>(Boscalid+Pyraclostrobin)**</p> <p>Tryfloxistrobin+tebuconazolo ****</p> <p>Bicarbonato di potassio (2)</p> <p>Tebuconazolo+ fluopyram (3)</p> <p>Fenpyrazamina (4)</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5)</p> <p>Penthiopyrad (7)</p>	<p>Al massimo quattro interventi contro questa avversità esclusi i prodotti biologici.</p> <p>* Gli IBE non possono essere utilizzati non più di 4 volte l'anno indipendentemente dall'avversità. Con miclobutanil, tebuconazolo, ciproconazolo, difenoconazolo e propiconazolo sono consentiti al massimo 2 interventi anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro</p> <p>** massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a (tebuconazolo+fluopyram)</p> <p>*** Sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>**** Sono consentiti al massimo 2 interventi anno</p>

		<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713	<p>indipendentemente dall'avversità</p> <p>(1) Al massimo un intervento l'anno.</p> <p>(2) Al massimo 5 interventi anno</p> <p>(3) sono consentiti al massimo due interventi anno in alternativa a (boscalid+pyraclostrobin) indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi anno in alternativa a fenexamide</p> <p>(5) Al massimo 6 interventi anno</p> <p>(6) Sono consentiti al massimo 3 interventi anno in alternativa a fenpirazamina</p> <p>(7) E' consentito al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Boscalid+pyraclostrobin e tebuconazolo+fluopyram</p>
<p>Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas arboricola p. pruni</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> Asportare e bruciare i residui della potatura. Nuovi impianti solo con piante sane.<u>Interventi chimici:</u></p> <p>La lotta va effettuata solo sugli impianti in cui sia stata accertata la malattia. In questi casi si consigliano 4 interventi a distanza di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie. Un ulteriore trattamento si può fare dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.</p>	<p>Composti rameici (1) Acibenzolar-S-metil (2) <i>Bacillus subtilis</i></p>	<p>(1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi l'anno solo con formulati appositamente autorizzati. I formulati rameici possono essere utilizzati nel limite complessivo di 4 kg/ha di s.a.</p> <p>(2) al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Afide verde (<i>Myzus persicae</i>)</p>	<p>Soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> Per nettarine: 3% germogli infestati in pre- e post-fioritura; Per pesche e percoche: 3% di germogli infestati in pre-fioritura 10% germogli infestati dopo la fioritura 	<p>Acetamiprid ** Fluvalinate* Flonicamid *** Spirotetramat (1) Pirimicarb (2) Sulfoxaflor (3) Sali potassici di acidi grassi</p>	<p>* Da impiegare nella fase dei bottoni rosa. Massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>** Massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità .</p> <p>*** Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo un intervento anno</p> <p>(3) Al massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)</p>	<p>Soglia: presenza</p>	<p>Acetamiprid ** Spirotetramat (1) Flonicamid (2) Sali potassici di acidi grassi</p>	<p>Ove possibile intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite.</p> <p>** al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Tripidi (<i>Taeniothrips</i>)</p>	<p>Soglia: sulle nettarine intervenire alla caduta petali dopo aver verificato la</p>	<p>Alfa-Cipermetrina * Beta-Ciflutrin*</p>	<p>Contro questa avversità effettuare massimo 3 interventi anno.</p>

<i>meridionali, Thrips maior, Frankliniella occidentalis</i>	presenza di tripidi in fioritura.	Cipermetrina * Deltametrina * Zeta-Cipermetrina* Spinosad ** Etofenprox (1) Formetanate (2) Spinetoram (3) Sali potassici di acidi grassi	<p>* Max 4 interventi anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità compreso etofenprox. Lambdacialotrina, cipermetrina, alfacipermetrina e zetacipermetrina massimo 1 intervento in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(1) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) massimo 1 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) massimo 1 intervento anno, indipendentemente dall'avversità in alternativa a spinosad</p>
--------------------------------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Soglia: 10 catture per trappola a settimana a partire dal secondo volo. Si interviene dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione e dopo 4-8 giorni per le successive. Per meglio posizionare il primo trattamento sulle larve di seconda generazione consultare i bollettini zionali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Var.kursaki.</i> <i>Confusione e disorientamento sessuale</i> Acetamiprid (2) Thiacloprid (2) Fosmet* Spinosad** Emamectina** Clorantrodiprole** Etofenprox*** Triflumuron**** Metoxifenozone**** Spinetoram (1)	Posizionare 2-3 trappole per appezzamento dalla I decade di aprile. * Al max 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. ** Al max 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità *** Al max 2 interventi indipendentemente dall'avversità. **** Al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.La metoxifenozone è utilizzabile per massimo 1 intervento anno (1) massimo 1 intervento anno, indipendentemente dall'avversità in alternativa a spinosad (2) Massimo un intervento anno in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Soglia: 7 catture per trappola a settimana, 10 catture per trappola in due settimane. Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia; per le successive generazioni intervenire dopo 4 giorni tenendo presenti i trattamenti effettuati contro la Cidia.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Var.kursaki</i> <i>Confusione e disorientamento sessuale</i> Acetamiprid (2) Thiacloprid (2) Indoxacarb ** Spinosad** Triflumuron*** Metoxifenozone*** Etofenprox **** Emamectina***** Clorantrodiprole***** Spinetoram (1)	** Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità *** Massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro. **** massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. La metoxifenozone è utilizzabile per massimo 1 intervento anno ***** al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) massimo 1 intervento anno, indipendentemente dall'avversità in alternativa a spinosad (2) massimo un intervento anno in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis Pentagona</i>)	Soglia: presenza diffusa con insediamenti osservati l'anno precedente. Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive, in caso di forti infestazioni. In ogni caso intervenire alla massima fuoriuscita delle neanidi. Seguire comunque le indicazioni dei bollettini.	Olio minerale Fosmet* Pyriproxifen ** Spirotetramat *** Sulfoxaflor (1)	* ammesso 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. ** massimo un intervento l'anno prima della fioritura indipendentemente dall'avversità *** Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (1) Massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità

Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis pernicios)</i>	Soglia: presenza. Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive, in caso di forti infestazioni.	Olio minerale Fosmet* Pyriproxifen ** Spirotetramat *** Sulfoxaflor (1)	* ammesso 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. ** massimo un intervento l'anno prima della fioritura indipendentemente dall'avversità *** Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (1) massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità
Mosca della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Soglia: prime punture.	Etofenprox ** Deltametrina** (1) Alfa-Cipermetrina** Lamba-cialotrina** Fluvalinate** Fosmet *** Acetamiprid (2) Spinosad esca Betaciflutrin ** Zeta cipermetrina ** Proteine idrolizzate	**Massimo 4 interventi l'anno con i piretroidi compreso etofenprox. Lambdacialotrina, alfacipermetrina, cipermetrina ezetacipermetrina possono essere utilizzati per un massimo di un intervento anno in alternativa tra loro indipendentemente dall'avversità *** massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (1) E' consentito l'utilizzo di dispositivi "attract and kill" con esche alimentari (1) Con questa s.a. sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i>	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia. Soglia: 60% di foglie occupate	Tebufenpirad Etoazolo Abamectina Acequinocil Fenpyroximate	E' ammesso un solo trattamento acaricida all'anno in alternativa tra loro.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<p>Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.</p>	<p>Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Nematodi (<i>Meloidogyne spp</i>)</p>	<p>In presenza del nematode galligeno, si consiglia di impiegare portainnesti resistenti: S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF43 (MMR), GF305 (MR), Nemaguard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA2A (AR); acquistare piante certificate; non effettuare reimpianto. AR = altamente resistente; MMR = resistente; MR = moderatamente resistente</p>		<p>I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come stanchezza del terreno; possono causare, oltre al danno diretto, un danno indiretto, favorendo la penetrazione di altri parassiti (es. <i>A. tumefaciens</i>)</p>

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Monilia <i>(Monilia laxa)</i> <i>(Monilia fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici</u> All'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. <u>Interventi chimici</u> Su varietà ad alta ricettività è opportuno intervenire in pre-fioritura. Qualora durante la fioritura si verificassero condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) ripetere il trattamento in post-fioritura. In condizioni climatiche favorevoli, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione, si possono eseguire 1 o 2 interventi in prossimità della raccolta, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza.	Fenexamide (4) Fenbuconazolo* Difenconazolo* Tebuconazolo** (Boscalid+ pyraclostrobin)*** (Fludioxonil+Ciprodinil) (1) Tryfloxistrobin+ Tebuconazolo (2) <i>Bacillus subtilis ceppo QST 713</i> Fenpyrazamina (3) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (5) Fluoryram (6) Tebuconazolo+ fluopyram (7)	Massimo 3 trattamenti l'anno contro questa avversità. * Sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalle avversità. Con tebuconazolo, propiconazolo e difenoconazolo sono consentiti al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro ** Al massimo 2 intervento all'anno. *** Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa a fluopyram e tebuconazolo+fluopyram (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento anno Non eseguire più di un trattamento in pre-raccolta. (3) Sono consentiti al massimo 3 interventi anno in alternativa a fenexamide (4) Al massimo 3 interventi anno in alternativa a fenpyrazamina (5) Al massimo 6 interventi anno (6) Al massimo 2 interventi in alternativa a boscalid+pyraclostrobin e tebuconazolo+ fluopyram (7) massimo 2 interventi in alternativa a boscalid+pyraclostrobin e fluopyram
Ruggine <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8-12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengono la vegetazione bagnata.	Zolfo Propiconazolo* Composti rameici**	* Con gli I.B.E. sono consentiti al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalle avversità. Con tebuconazolo, propiconazolo e ciproconazolo sono consentiti al massimo due interventi anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro ** Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 trattamenti l'anno solo con preparati appositamente autorizzati. Con i formulati rameici sono consentiti al massimo 4 kg/ha di s.a. per anno
Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> intervenire a caduta foglie	Ziram (1) Composti rameici (2) Captano (3)	(1) E' consentito al massimo un intervento anno in alternativa a captano (2) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 trattamenti l'anno solo con preparati appositamente autorizzati. Con i formulati rameici

			sono consentiti al massimo 6 kg/ha di s.a. per anno (3) Sono consentiti al massimo tre interventi anno di cui uno in alternativa a ziram
Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas pruni</i>)	Costituire nuovi impianti con materiale di propagazione controllato. <u>Interventi agronomici</u> Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7/10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	Composti rameici (1) <i>Bacillus subtilis</i>	(1) Sono consentiti anche trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 trattamenti l'anno solo con preparati appositamente autorizzati. Con i formulati rameici sono consentiti al massimo 4 kg/ha di s.a. per anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciosa</i> , <i>cocciniglia comstoki</i>)	Soglia: presenza diffusa.	Oli minerali Fosmet (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglia bianca (<i>Diaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza diffusa sulle branche principali.	Oli minerali Spirotetramat (1)	(1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità
Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>)	Soglia: presenza	Pirimicarb Fonicamid **	Effettuare un solo trattamento possibilmente localizzato sulle piante colpite. ** al massimo un trattamento anno indipendentemente dall'avversità
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychrisi</i> , <i>Phorodon humuli</i>)	Soglia: 10% di germogli infestati o presenza di infestazioni sui frutticini	Pirimicarb Spirotetramat (1) Acetamiprid * Fonicamid**	* Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità ** Al massimo un intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>Phorodon humuli</i> (1) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità

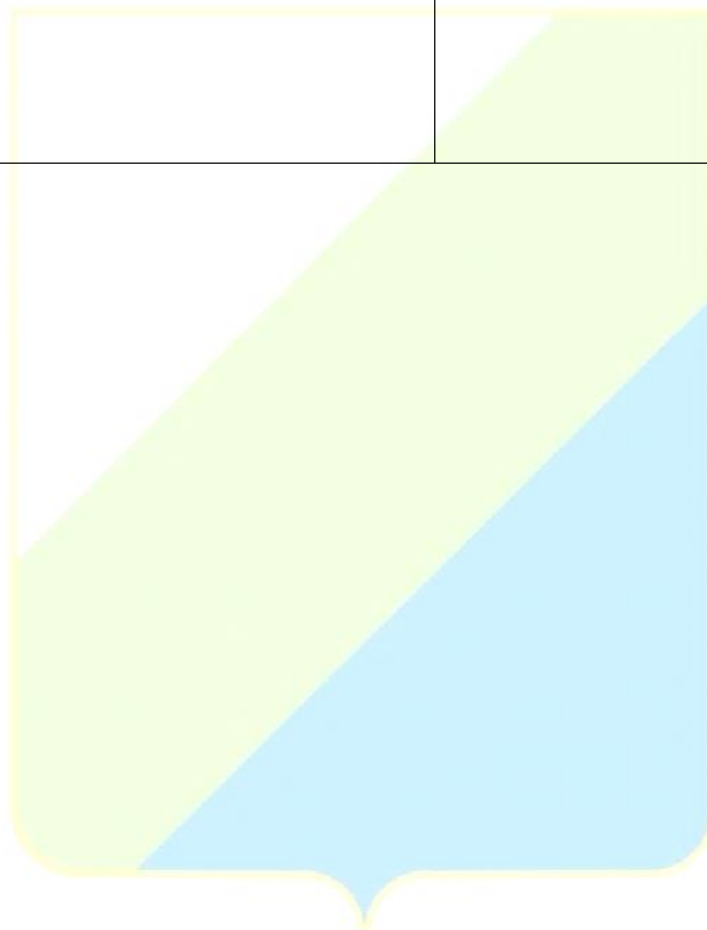
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Cidia (<i>Cydia funebrana</i>)	Soglia: - I ^a generazione: interventi giustificati solo in presenza di scarsa allegazione . - II ^a e III ^a generazione: 10 catture /trappola per settimana	Triflumuron* Fosmet ** Spinosad*** Clorantpriliprole (1) Emamectina (2) Spinetoram (3) Acetamiprid (4) Beta-ciflutrin (5)	Posizionare, a partire dall'ultima decade di aprile, 2-3 trappole per appezzamento. *Al massimo 2 interventi l'anno. **Al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità *** Massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Massimo due interventi l'anno. (2) Massimo 2 interventi l'anno (3) Massimo 1 intervento anno in alternativa a spinosad (4) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i piretroidi sono consentiti al massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità.Lambdacialotrina è utilizzabile per un massimo di un intervento.
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis ecc.</i>)	Soglia: su cultivar suscettibili nelle zone soggette a danni.	Deltametrina * Lamba-cialotrina* Beta-Ciflutrin* Acrinatrina *	*Con i piretroidi sono consentiti al massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità.Lambdacialotrina è utilizzabile per un massimo di un intervento.
Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: intervenire quando più del 60% delle foglie risulta occupato.	Etoazolo* Abamectina* Pyridaben* Bifenazate * Tebufenpyrad * Fenpyroximate *	*E' consentito un solo intervento acaricida l'anno in alternativa tra loro.
Tentredini (<i>Hoplocampa flava,</i> <i>Hoplocampa minuta,</i> <i>Hoplocampa rutilicomis</i>)		Deltametrina (1) Betacyflutrin (1)	Massimo 1 intervento anno in alternativa tra loro nei limniti massimo di 3 interventi complessivi con piretroidi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Capnode <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti 	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi <i>(Meloidogyne spp)</i>			Coltura molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni. Si consiglia di controllare lo stato fitosanitario delle radici all'acquisto delle piante e di evitare il reimpianto. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e le sue selezioni.
Mosca <i>Ceratitis capitata</i>	Soglia di intervento: prime punture. Si consiglia l'istallazione di trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre- maturazione	Fosmet (3) Deltametrina (4) Acetamiprid (2) Spinosad (1) Attract and kill con deltametrina	Contro questa avversità è consentito al massimo un intervento anno <ul style="list-style-type: none"> (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 1 intervento anno in alternativa tra loro nei limiti massimo di 3 interventi complessivi con piretroidi

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<p>Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>Fino alla prefioritura si interviene tempestivamente 1 o 2 giorni prima dello scadere del periodo d'incubazione ricorrendo a prodotti di copertura In alternativa, si può intervenire con finalità curative impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici entro 2-3 giorni dall'inizio della presunta infezione</p> <p>In prefioritura: eseguire o un trattamento cautelativo con fungicidi sistemici oppure attendere una presunta pioggia infettante per poi intervenire, entro 2-3 giorni con miscele di endoterapici.</p> <p>Dalla fine della fase di mignolatura (grano di pepe): impiegare prodotti di copertura,(preferibilmente rameici), oppure, nel caso di andamenti stagionali piovosi, miscele di endoterapici.</p>	<p>Composti rameici (9) Dithianon (8) Etil fosfito di alluminio (11) Fosfonato di disodio (11) Benalaxil * Matalaxil-M* (Benalaxil-M + Mancozeb)* (**) Mancozeb (**) (8) Cyazofamid*** Cimoxanil *** Famoxadone (1) (Zoxamide + Mancozeb) (2) (**) (8) Zoxamide (3) Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Fluopicolide (5) (Pyraclostrobin+Metiram) (1) (6) Metiram (6) Amisulbrom (7) Ametoctradina (10) Benthiavalicarb (4) (Valifenalate+Mancozeb) (2) (**) Folpet (8) Fosfonato di potassio(11) Fluazinam (8) <i>Cerevisane</i> Ciazofamide+ fosfonato di sodio (***) Oxathiopiprolin (12) Olio essenziale di arancio dolce</p>	<p>* Con fenilammidi non sono ammessi più di tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. . (**) Il mancozeb può essere impiegato non oltre il 15 giugno in alternativa a folpet, dithianon e fluazinam per un massimo di 3 interventi *** al massimo 3 interventi l'anno con questa S.A. in alternativa a amisulbrom</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin, famoxadone, pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere effettuati più di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Il famoxadone può essere utilizzato per un massimo di un intervento anno</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi l'anno inclusi nel numero massimo di trattamenti previsti per il mancozeb</p> <p>(3) Sono consentiti al massimo 4 interventi l'anno</p> <p>(4) Le S.A. CAA (dimetomorf, iprovalicarb, valiphenal, mandipropamide e benthiavalicarb) possono essere utilizzati al massimo per 4 trattamenti l'anno. Il benthiavalicarb è utilizzabile per un massimo di due interventi anno</p> <p>(5) Sono consentiti al massimo 2 interventi l'anno</p> <p>(6) Utilizzabile fino al 30 giugno. Sono consentiti al massimo 3 interventi anno</p> <p>(7) Utilizzabile per un massimo di 3 volte l'anno in alternativa a cyazofamid</p> <p>(8) Tra mancozeb, folpet, dithianon e fluzinam sono consentiti al massimo 4 interventi anno di cui massimo 3 di mancozeb, 3 di folpet, 3 di dithianon, 3 di fluazinam</p> <p>(9) I formulati rameici possono essere utilizzati nel limite complessivo di 4 kg/ha anno di sostanza attiva</p> <p>(10) Sono consentiti al massimo 3 interventi anno</p>

			<p>(11) Tra fosfonato di sodio, fosfonato di potassio e fosetil- al sono consentiti complessivamente massimo 10 interventi anno di cui massimo 5 con fosfonato di potassio e 7 con fosfonato di disodio. La limitazione non è valida per le viti in allevamento (primi 3 anni)</p>
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<p>Oidio (<i>Uncinula necator</i>-<i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p><u>Zone ad alto rischio:</u> dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. In prefioritura immediata e nelle successive fasi, intervenire con antioidici sistemici, triazolici o pirimidinici.</p> <p><u>Zone a basso rischio:</u> intervenire dopo l'allegagione ripetendo le applicazioni in funzione dell'andamento stagionale e della presenza della malattia nel vigneto.</p>	<p>Zolfo Tetraconazolo(*) Penconazolo (*) Triadimenol (*) Tebuconazolo (*) Fenbuconazolo (*) Difenoconazolo (*) Miclobutanil (*) ** Spiroxamina*** Bupirimate (2) Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Proquinazid (2) Piriofenone (2) Boscalid (3)(8) Meptildinocap (4) Metrafenone (5) Cyflufenamid (6) (Pyraclostrobin+Metiram) (1) (7) Bicarbonato di potassio Olio essenziale di arancio dolce <i>Ampelomices quisqualis</i> <i>Cerevisane</i> Laminaria Fluxapyroxad (9) Flutriafol (10) COS-OGA Bacillus pumilis</p>	<p>(*)Non eseguire più di 3 interventi con antioidici sistemici (triazolici o pirimidinici). Miclobutanil, tebuconazolo, propiconazolo, difenoconazolo sono impiegabili per un massimo di un intervento anno, in alternativa tra loro *** massimo 4 interventi l'anno ** consentito solo in formulazione Xi</p> <p>(1) Tra Azoxystrobin, fenamidone, famoxadone, pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere effettuati più di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Per bupirimate, metrafenone, piriofenone e propquinazid sono consentiti al massimo 2 interventi anno, il piriofenone è in alternativa a metrafenone. (3) Massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo due interventi anno (5) Massimo tre interventi anno. (6) Massimo 2 interventi anno (7) Utilizzabile fino al 30 giugno (8) Tra Boscalid, fluopyram e fluxapyroxad massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Massimo 2 interventi anno in alternativa a boscalid e fluopyram (10) Massimo 3 interventi in alternativa agli altri IBE</p>
<p>Muffa grigia o botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare qualsiasi tipo di forzatura; - fare concimazioni equilibrate; - potatura verde eseguita razionalmente; - scelta di idonei vitigni ed adeguati sistemi di allevamento. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - nei vigneti ad alto rischio è consentito un intervento preventivo in prechiusura grappolo. - Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia. 	<p>Pyrimetanil (2) Boscalid (1) (Cyprodinil+ Fludioxonil) (4) Fenexamide Fluazinam (6) Fludioxonil (3) Ciprodinil (8) Fenpyrazamide (5) Bicarbonato di potassio (Eugenolo+Geraniolo+Timolo) (7) <i>Cerevisane</i></p>	<p>Contro questa avversità non eseguire più di 2 interventi l'anno ad eccezione dei prodotti biologici e terpeni.</p> <p>(1) Massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a fluopyram e fluxapyroxad (2) Massimo due interventi l'anno (3) Al massimo 1 interventi anno in alternativa a (cyprodinil+fludioxonil) (4) Al massimo 1 intervento anno in alternativa a fludioxonil</p>

		<p><i>Bacillus subtilis</i> <i>Aereobasidium pullulans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1 <i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p>	<p>(5) Al massimo 1 intervento anno (6) Tra mancozeb, folpet, dithianon e fluzinam sono consentiti al massimo 4 interventi anno di cui massimo 3 di mancozeb, 3 di folpet, 3 di dithianon, 3 di fluzinam (7) Con questo prodotto sono consentiti al massimo 4 interventi anno (fuori dal limite previsto contro questa avversità) (8) Massimo un intervento anno in alternativa a fludioxonil e fludioxonil+ciprodinil</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p>Mal dell'esca (<i>Phaeoacremonium aleophilum</i>, <i>Phaeomonniella chlamydospora</i> e <i>Fomitiporia m.</i>)</p>	<p>Nel caso di piante infette, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con ipoclorito o Sali di ammonio quaternari.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i>* <i>Trichoderma gamsii</i>* <i>Tricoderma atroviride</i> * Boscalid+pyraclostrobin (1)</p>	<p>*Utilizzabile dopo la potatura e comunque entro la fase fenologica del pianto. In caso piante fortemente attaccate provvedere all'estirpazione. Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie. Tali piante andranno potate separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia. Procedere successivamente alla disinfezione delle forbici. (1) Intervenire al bruno sui tagli di potatura</p>
<p>Black- rot Giugnardia bidwelli</p>	<p>Interventi agronomici: raccogliere e distruggere i grappoli infetti, asportare ed eliminare i residui di potatura. Interventi chimici: intervenire su vigneti e varietà a rischio</p>	<p>Mancozeb * Metiram ** Trifloxistrobin (1) Azoxistrobin(1) Pyraclostrobin (1) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) Myclobutanil (2) Difenoconazolo(2)</p>	<p>* Tra mancozeb, folpet, dithianon e fluzinam sono consentiti al massimo 4 interventi anno di cui massimo 3 di mancozeb, 3 di folpet, 3 di dithianon, 3 di fluazinam ** Utilizzabile fino al 30 giugno. Sono consentiti al massimo 3 interventi anno (1) Tra Azoxystrobin, pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere effettuati più di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non eseguire più di 3 interventi con triazolici indipendentemente dall'avversità. Miclobutanil, tebuconazolo, propiconazolo, difenoconazolo sono impiegabili per un massimo di un intervento anno, in alternativa tra loro</p>
<p>Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)</p>	<p>Si raccomanda di intervenire nelle prime fasi vegetative solo nei vigneti affetti</p>	<p>Mancozeb* (1) Metiram ** (1) Metiram+pyraclostrobin (2) Folpet *</p>	<p>Durante la potatura asportare e bruciare i tralci ammalati. I dosaggi dei fungicidi applicati contro l'escoriosi sono più elevati rispetto a quelli indicati per la lotta alla peronospora. * Tra mancozeb, folpet, dithianon e fluzinam sono consentiti al massimo 4 interventi anno di cui massimo 3 di mancozeb, 3 di folpet, 3 di dithianon, 3 di fluazinam</p> <p>(1) massimo due interventi nei confronti di questa avversità (2) Tra Azoxystrobin, fenamidone, famoxadone, pyraclostrobin e</p>

			Trifloxystrobin non possono essere effettuati più di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.
		Abamectina	
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: a) inizio vegetazione: 60-70% di foglie con forme mobili presenti b) piena estate (fine luglio): 30-45% di foglie con forme mobili presenti.	Tebufenpirad Exitiazox Etoxazolo Piridaben Clofentezine Fenpyroximate Sali potassici di acidi grassi	E' consentito un solo trattamento acaricida l'anno in alternativa tra loro.
Acariosi (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Intervenire in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa o in piena estate (inizio di luglio o inizio di agosto)	Abamectina Zolfo Olio minerale+zolfo Olio minerale Sali potassici di acidi grassi	Al massimo un intervento l'anno contro questa avversità.
Cicaline (<i>Empoasca vitis, zygina rhamni</i>)	Si consiglia di intervenire solo in caso di forte infestazione. Almeno due forme mobili per foglia.	Tau fluvalinate (1) Acrinatrina (1) Sali potassici di acidi grassi Etofenprox (1) Flupyradifurone (2) Acetamiprid (3) Piretrine	Massimo un intervento l'anno contro questa avversità. (1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro (2) Massimo 1 intervento anno (3) Massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Fillosera		Acetamiprid (1)	(1) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)	Non effettuare alcun intervento contro la prima generazione antofaga. Soglia: Il generazione: a) vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione b) vigneti solitamente non infestati: 5% grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione. Il momento più opportuno per l'esecuzione dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrata con trappole a feromoni e del fitofarmaco scelto per il controllo: -Insetticidi tradizionali: dopo 8-12 giorni dall'inizio del volo; -Regolatori di crescita: 4-5 giorni dall'inizio del volo; - <i>B. thuringiensis</i> : 5-7 giorni dall'inizio del volo e ripetuto 7-10 giorni dal primo trattamento. . In alternativa consultare i bollettini fitopatologici zionali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>Kurstaki</i> <i>Diffusori per confusione e disorientamento sessuale</i> Tebufenozide Metoxifenozone Indoxacarb ** Spinosad *** Emamectina(1) Clorantarniprole (2) Spinetoram (3)	Installare le trappole a feromone ** Al massimo 2 interventi l'anno. *** al massimo 3 interventi l'anno con questa S.A. indipendentemente dall'avversità di cui uno in alternativa a spinetoram Epoca di esecuzione dei campionamenti: Il generazione da mignolatura a chiusura grappolo. E' consentito il metodo della confusione sessuale. (1) Al massimo 3 interventi l'anno. (2) Al massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo un intervento anno in alternativa a spinosad
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici</u> : Effettuare una scortecciatura e unoi spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> : Intervenire solo su ceppi infestati. Per la <i>Targionia vitis</i> il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno)	Olio minerale Thiametoxam (1) Spirotetramat (2) Pyriproxifen Acetamiprid (3)	Contro questa avversità è consentito un solo intervento anno (1) Massimo 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. (3) Massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Tignola rigata <i>Criptoblabe gnidiella</i>	Il momento più opportuno per l'esecuzione dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrata con trappole a feromoni	Clorantraniliprole (1)	(1) Massimo un intervento anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Thrips major</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Intervenire solo in caso di forte infestazione	Spinosad (1) Formetanate (2)	(1) Massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità di cui uno in alternativa a spinetoram. (2) Utilizzabile solo su uva da tavola. Al massimo 1 intervento all'anno.
Nematodi (<i>Xiphinema index</i>)	Acquisto di materiale da riproduzione sano. Effettuare il reimpianto in terreni coltivati per almeno due anni con cereali autunno vernini.		Per i reimpianti è obbligatorio produrre un certificato di analisi nematologica.

DIFESA INTEGRATA DEL CARCIOFO			
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (<i>Bremia Lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare gli impianti fitti Distuggere i residui delle piante infette Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate <u>Interventi chimici:</u> Solo in concomitanza di primavera e autunno piovosi. Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi	Prodotti rameici (3) Cimoxanil (1) Fosetyl-Al Azoxystrobin (4) Metalaxil (1) (Pyraclostrobin+Dimetomorf) (2) Metalaxil-m (4)	Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 interventi anno. (1) Al massimo due interventi anno (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) I formulati rameici sono utilizzabili per un massimo di 6kg/ha di sostanza attiva per anno (4) Al massimo due interventi anno in alternativa tra loro
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> <i>f. sp. cynarae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti <u>Interventi chimici:</u> Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevole allo sviluppo delle infezioni. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Propiconazolo (*) Miclobutanil (*) Tebuconazolo (*) Penconazolo (*) Difenoconazolo(*) Azoxystrobin (**)(2) Tetraconazolo (***) Bupirimate (1) (Pyraclostrobin+Dimetomorf) (2) Fluxapiraxad+ difenocolazolo (3) Boscalid+ pyraclostrobin (4)	(*) Al massimo 3 interventi anno con IBE. Con miclobutanil, propiconazolo, difenoconazolo, tebuconazolo è consentito al massimo un intervento l'anno in alternativa tra loro. Difenoconazolo è in alternativa a flxapiraxad+difenoconazolo (**) Al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (***) Al massimo due interventi l'anno. (1) Al massimo due interventi anno (2) Tra azoxystrobin, pyraclostrobin e pyraclostrobin+boscalid sono consentiti al massimo due interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo un intervento anno in alternativa a difenoconazolo (4) Massimo due interventi anno in alternativa a pyraclostrobin+dimetomorf e azoxystrobin
Marciumi del colletto (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> estirpare le piante infette Evitare l'impianto nei terreni già infetti Evitare di prelevare carducci da corciofaie infette Curare il drenaggio dei terreni	<i>Coniocyrtium minitans</i> (1) <i>Tricoderma asperellum</i> (2) <i>Tricoderma gamsii</i> (2) Flutalonil (3)	(1) Impiegabile solo contro le sclerotinie (2) Impiegabile contro sclerotinia e rizoctonia (3) Massimo un intervento anno. Utilizzabile solo su rizoctonia

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Depressaria (<i>Depressaria ennacella</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati che risultano non idonei alla commercializzazione <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini.	<i>Bacillus thuringensis</i> Spinosad* Deltametrina (1) Emamectina**	Al massimo due interventi anno contro questa avversità * Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità **Al massimo due interventi anno. (1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità.
Gortina (<i>Gortyna xanthenes, Gortina flavago</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua per favorire la fuoriuscita delle larve. <u>Interventi chimici:</u> Vanno effettuati alla fine del volco riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo	<i>Bacillus thuringensis</i> Spinosad* Alfamectina ** Deltametrina** Lamba-cialotrina** Cipermetrina**	Al massimo 2 interventi anno contro questa avversità * Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità ** Con i piretroidi sono consentiti al massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità. La cipermetrina e lambdacialotrina sono utilizzabili per massimo un intervento indipendentemente dall'avversità.
Nottue (<i>Scotia segetum, Scotia ypsilon, Plusia gamma</i>)	Le nottue sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia. Campionamenti: Utilizzare le trappole a feromone per verificare la presenza dell'infestazione <u>Interventi agronomici:</u> Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione. Ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo. Evitare il ristagno idrico. Dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo in caso di forti attacchi	<i>Bacillus thuringensis</i> Cipermetrina * Deltametrina* Spinosad**	* Con i piretroidi sono consentiti al massimo tre interventi anno indipendentemente dall'avversità. Cipermetrina e lambdacialotrina sono utilizzabili per un massimo di un intervento anno indipendentemente dall'avversità ** Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Altica dei cardi (<i>Spheroderma rubidum</i>)	Nessun trattamento		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Afidi (<i>Brachicaudus cardui</i> , <i>Aphis fabae</i> , <i>Mizus Persicae</i> , <i>Disaphis cynarae</i>)	Campionamenti: controllare precocemente le pagine inferiori delle foglie basali all'inizio dell'autunno <u>Interventi agronomici:</u> sfalcire le infestanti dai bordi dei campi <u>Interventi chimici:</u> Intervenire sulla fasce perimetrali delle coltivazioni sulle quali prendono, di solito, avvio le infestazioni e, comunque, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile.	Piretrine pure Pirimicarb (3) Lambda- cialotrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Acetamiprid (2) Maltodestrine	(1) Con i piretroidi sono consentiti al massimo due interventi anno indipendentemente dall'avversità La cipoermetrina e la lambdacialotrina sono utilizzabili per un intervento anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo un intervento anno (3) Al massimo 1 intervento anno
Limacce e chioccioline (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i> , ecc.)	<u>Interventi agronomici:</u> Circoscrivere il campo con calce per impedire la migrazione a zone esterne <u>Interventi chimici:</u> Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima delle deposizioni delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge.	Metaldeide esca Ortofosfato ferrico	
Arvicole		Esche avvelenate con : Clorofacinone Cumarinoidi	Solo formulazioni in sacchetti localizzati nelle tane o nel foro centrale delle piante attaccate.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Nessun trattamento		
Nematodi (<i>Meloidogyne spp.</i> , <i>Pratylenchus, spp.</i>)		<i>Paecilomices lilacinus</i>	

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA			
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
<p>Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Distruggere i residui della coltura infetti. • Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.</p>	<p>Prodotti rameici (7) Azoxystrobin (1) Cyazofamid (2) (Fluopicolide + Propamocarb) (3) Dimetomorf (4) Metiram (5) Zoxamide (6) Cymoxanil (8) Ametocradina (9) Mandipropamide (10)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a fenamidone. (2) Al massimo 3 interventi anno (3) Al massimo 1 intervento l'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa a mandipropamide (5) Massimo 3 interventi anno (6) massimo 3 interventi anno (7) I formulati rameici possono essere utilizzati per un massimo di 4 Kg/ha anno di s.a. (8) massimo 2 interventi anno (9) massimo due interventi anno (10) Massimo due interventi anno in alternativa a dimetomorf</p>
<p>Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>Zolfo Bupirimate(7) Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Difenoconazolo (2) Myclobutanil (2) Ciflufenamid (3) Azoxystrobin + difenoconazolo (4) Bicarbonato di potassio (5) (COS-OGA) Chito-oligosaccaridi+oligo-galaturonidi (6) Fluxapiroxad+ difenoconazolo (8) Isopyrazam (9) Trifloxistrobin+tebuconazolo(10) <i>Bacillus amyloliquaefaciens</i> <i>Bacillus pumilis</i> Cerevisane</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità Con tebuconazolo e miclobutanil è consentito al massimo un intervento anno (3) Massimo 2 interventi anno (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo due interventi anno (5) Al massimo 5 interventi anno. Utilizzabile solo in coltura protetta (6) Massimo 2 interventi anno (7) Massimo un intervento anno i alternativa a triadimenol+fluopyram e isopyrazam (8) Massimo un intervento anno in alternativa a isopyrazam (9) Massimo due interventi di cui uno in alternativa a fluxapiroxad</p>

			(10) Massimo due interventi anno in alternativa a azoxistrobin
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio <u>Interventi chimici:</u> comparsa dei sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i>	
Moria delle piantine Pythium spp.	Intervenire in presenza di sintomi	<i>Tricoderma asperellum+tricoderma atroviride</i>	
Maculature su foglie e frutti (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>) Marciume molle (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare ampie rotazioni. • Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. • Effettuare concimazioni equilibrate. • Arieggiare le serre. • Distruggere le piante infette. • Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. • Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. • Disinfettare gli attrezzi. 	Prodotti rameici	I formulati rameici possono essere utilizzati per un massimo di 4 /ha anno di s.a.
CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero SqMV – virus a mosaico della zucca	<u>Interventi agronomici:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. • Effettuare concimazioni equilibrate. • Distruggere le piante infette. • Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. • Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. • Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento, siepi, reti antiafidi. 		

Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Infestazioni generalizzate o focolai	Piretrine pure Azadiractina Flonicamid (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (3) Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) un massimo di un intervento anno (3) Massimo un intervento anno
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> presenza generalizzata	Spinetoram (1) Clorantraniliprole (2) Emamectina (3) Indoxacarb (4) Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 2 nterventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi l'anno (3) Al massimo 2 interventi l'anno. Autorizzato anche in coltura protetta (4) Al massimo 3 interventi l'anno.
Aleurodidi <i>Trialeurodes vaporariorum</i>	Soglia di intervento: presenza	Azadiractina (1) Sali potassici di acidi grassi	(1) Solo in coltura protetta
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	<u>Campionamento:</u> esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. <u>Biologico:</u> In serra, con densità di <i>T. urticae</i> inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. <u>Interventi chimici:</u> Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Exitiazox Etoxazole Abamectina (2) Spiromesifen (1) Bifenazate Clofentezine	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità. (1) Autorizzato solo in coltura protetta (2) In coltura protetta vietato l'utilizzo tra novembre e febbraio
Nematodi galligeni Meloidogyne spp.		Estratto di aglio <i>Paecilomices lilacinus</i> Fluopyram (1)	(1) massimo due interventi anno

DISERBO DELL'ACTINIDIA				
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
	<u>Interventi agronomici:</u>			
	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Obbligo di intervenire in bande lungo la fila. Superficie massima diserbabile massimo 30% della superficie. Con formulati con 360gr./l massimo 9 lt./ha anno
Graminacee				
E	<u>Interventi chimici:</u>	Glifosate		
Dicotiledoni	Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Carfentrazone (1)	6,45	l/ha = 1
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Pyraflufen-ethyl		
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Isoxaben + oryzalin		
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :			
	- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)			
	- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			
Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .				
(1) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno				

DISERBO DELLE DRUPACEE				
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u>			
	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			
	<u>Interventi chimici:</u>	Glifosate		Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo la fila. Superficie massima diserbabile 30% dell'intera superficie
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi	Pendimetalin (5)	38,72	l/ha = 2
	stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Carfentrazone (3)	6,45	l/ha = 1
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Pyraflufen ethil (4)	2,6	0.8 L/ha
		Diflufenican+glifosate (6) Isoxaben Diflufenican (7) Isoxaben+oryzalin		
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :			
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)				
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.				

Graminacee	<u>Interventi chimici</u>			
	Vedi nota precedente	Fluazifop-P-butile Quizalofop- p-ethile Propaquizafop		
Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .				
(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 – 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Ammesso lungo la fila e l'epoca d'intervento va limitato fra l'ultima decade de settembre e la prima di maggio				
(2) Non autorizzato su pesco				
(3) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno. Da utilizzare in alternativa a pyraflufen ethil				
(4) Da utilizzare in alternativa a carfentrazone (5) Solo per pesco e albicocco negli impianti in allevamento (3anni)				
(6) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, localizzato sulle file, massimo 1 intervento anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura				
(7) Solo in impianti in allevamento				

DISERBO DEL NOCCIOLO			
EPOCA	CRITERI DI INTERVENTO	% S.A.	NOTE
Graminacee e dicotiledoni	<p>Interventi agronomici Operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei periodi compresi tra 1 gennaio – 30 giugno e 16 settembre 31 dicembre gli interventi chimici sono ammessi esclusivamente sulla fila per cui la superficie effettivamente trattata deve essere al massimo pari al 50% della superficie complessiva del nocciuolo - Nel periodo 1 luglio – 15 settembre sono permessi interventi chimici di diserbo sull'intera superficie del nocciuolo esclusivamente nei nocciuoli con pendenze pari o superiori al 15% è ammesso il diserbo chimico sull'intera superficie senza limitazioni temporali ad alcun tipo. - L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: <ul style="list-style-type: none"> - Vi sia una distanza sulle file tra pianta e pianta inferiore a 3,5-4 metri - Vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) 	<p>Glifosate (1) Pyraflufen ethil Carfentrazone (2) Fluazifop-p butile (3) Quizalofop-p etile</p>	<p>(1)superficie massima diserbabile 30% dell'intera superficie</p> <p>(2) Impiegabile come spollonante alla dose di 1 lt/ha oppure come diserbante fogliare con dosi di 0.3 Lt/Ha</p> <p>(3) Per ogni intervento dose di 1 lt/ha</p>

DISERBO DELL'OLIVO				
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
Graminacee e Dicotiledoni				Indipendentemente dal
	<u>Interventi agronomici:</u>			numero delle
	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			applicazioni sono
				annualmente ammessi:
	<u>Interventi chimici:</u>	Glifosate	30,4	Obbligo di localizzare l'intervento lungo la fila. Superficie massima diserbabile 30% dell'intera superficie
	Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Carfentrazone (1)	6,45	l/ha = 1
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Fluazifop-p- butile	13.4	l/ha= 1
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Diflufenican+glifosate	4	l/ha 2-3
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :	Flazasulfuron+glifosate	6,7+288	3
	- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Penoxulam+florasulam	15+7.5	100 cc/ha
	- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la	Pyraflufen-ethyl Diflufenican	2,5	l/ha 0.8
	possibilità di intervenire con organi meccanici.	Tribenuron-methyl		
	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie			
(1) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha				
(1) Solo per il sud impiegabile anche come spollonante alla dose di 1 l/ha.				
(1) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.				

DISERBO DELLE POMACEE				
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
	<u>Interventi agronomici:</u>			Indipendentemente dal
	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			numero delle
	Non ammesse:			applicazioni sono
	- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione			annualmente ammessi:
Graminacee	<u>Interventi chimici:</u>			
E	Non ammessi interventi chimici nelle interfile			
Dicotiledoni	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi	Glifosate		Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo la fila. Superficie massima diserbabile 30% dell'intera superficie
	stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Carfentrazone (4)	6,45	l/ha = 1
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Fluroxypir (3)	20,60	l/ha = 1,5
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :	MCPA	25,00	l/ha = 1,5
	- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2	Oxifluorfen (1)(7)	22,9	l/ha = 1
	- Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero	Pendimetalin	38,72	l/ha = 2
	- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Pyraflufen ethlil (6)	2.6	L/ha 0.8
	- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la	Isoxaben Diflufenican Isoxaben+oryzalin (1) 2,4,D (2)		(1) Ammesso in vivai e piante in produzione (2) In alternativa a MCPA solo in formulato in miscela con glifosate
	possibilità di intervenire con organi meccanici.			
Graminacee	<u>Interventi chimici:</u> vedi nota precedente			
	<u>Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento</u>	Ciclossidim	10,9	2 - 4
	Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con:	Oxifluorfen (2)(7)	22,9	l/ha = 2

	- distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50	Quizalofop p ethile (8)		
	- o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra	Propaquizafop		
Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .				
(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.				
(2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate				
(3) Impiegabile solo su melo				
(4) Impiegabile come spollonante e diserbante. In alternativa a pyraflufen ethil				
(4) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro negli impianti in produzione				
(4) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno				
(7) Solo negli impianti in allevamento (3anni)				
(6) Impiegabile come spollonante in alternativa a carfentrazone				
(8) Impiegabile su pero				

DISERBO DELLA VITE				
INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% DI S.A.	DOSE L/HA ANNO
	<u>Interventi agronomici:</u>			
	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			
	<u>Interventi chimici:</u>			
	Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Glifosate Acido pelargonico		Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le file. Superficie massima diserbabile 30% dell'intera superficie
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.	Flazasulfuron (2)	25	70 gr/ha
	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Carfentrazone (3)(4)	6,45	1
		Ciclossidim	10,9	2 – 4
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :	Pyraflufen ethil (3) (4)	2.6	0,8
	- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2	Diflufenican+glifosate (5)	4	2-3
	- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)			
		Acido pelargonico		Sono consentiti due interventi l'anno tra riposo vegetativo e chiusura del grappolo
		Diflufenican (6)		
	Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,9	2
		Pendimetalin	38,72	2
	<u>Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento</u>	Isoxaben Isoxaben+ oryzalin	45,5	
	Solo localizzati sulla fila	Fluazifop-p-butile	13.4	1
		Quizalofop p ethile		
		Prozaquizafof		
		Clethodim		
Pre emergenza		Utilizzabile in alternativa a		

graminacee e dicotiledoni		flazasulfuron. Utilizzare dopo il 4° anno di età		
		Penoxulam+oryzalin		Utilizzabile in impianti in produzione
Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .				
(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici. Ammesso sulla fila. L'epoca d'intervento va limitata tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.				
(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi				
(2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera				
Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero				
(3) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare				
(3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.				
(3) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno				
(4) Da utilizzare in alternativa tra loro				
(5) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, localizzato sulle file, massimo 1 intervento anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura				
(6) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto				

DISERBO DEL CARCIOFO			
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	(1)
Pre trapianto	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post trapianto o Pre ricaccio	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Oxyfluorfen (1)	(1) Intervento ammesso lungo la fila. L'epoca di intervento va compresa tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.
		Aclonifen	
		Pendimetalin	
		Metazaclor	
Post trapianto e Post emergenza	Graminacee	Clethodim	
		Quizalofop-P-etilepuro	
		Quizalofp etile isomero D	
	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Piridate	

(1) Per il glifosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 Lt per ogni ettaro di colture non arboree presenti in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 Lt./ha x numeri di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati

DISERBO DELLA ZUCCA			
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate Acido pelargonico	Per il glyphosate è obbligatorio il limite aziendale. Ogni azienda può disporre di 2 lt per ogni ettaro di coltura non arborea presente in azienda. Il quantitativo massimo utilizzabile a livello aziendale è pari a 2 lt x numero di ettari di colture non arboree presenti in azienda. Tale quantitativo massimo aziendale può essere utilizzato nel rispetto delle etichette dei formulati utilizzati